



Puglia Notizie

Agenzia Quotidiana di stampa
Consiglio Regionale della Puglia

Agenzia nr. 3455 del 30/07/2012

» Presidente del Consiglio

Internalizzazioni nella sanità: il percorso continua

“Non abbandoneremo i lavoratori della sanità, per loro vogliamo certezze, non precarietà. Andremo avanti nel percorso intrapreso: tutte le iniziative urgenti che la Giunta dovesse adottare troveranno il Consiglio regionale pronto a garantire il proprio sostegno, come in passato”. Sono le assicurazioni del presidente dell’Assemblea, Onofrio Introna, alla delegazione dell’**Unione Sindacale di Base** e dei Cobas della sanità, che hanno sollecitato un “impegno forte” di Giunta e Consiglio, in continuità con la scelta di costituire società interne alle asl, assumendo personale a tempo indeterminato. I rappresentanti sindacali hanno sottolineato i vantaggi in termini economici e di efficacia ed efficienza delle “sanitaservice” rispetto all’affidamento dei servizi all’esterno. Aspetti confermati dall’assessore regionale Nicola Frantojanni, presente all’incontro: “tutte le società in house pugliesi sono in attivo”.

La richiesta, a nome dei quasi 5mila lavoratori interessati in Puglia, è che la Puglia insista nelle procedure di internalizzazione e coinvolga anche altre Regioni, senza fermarsi davanti ad ipotesi di orientamenti nazionali che in futuro potrebbero anche cambiare.

“La Regione resta vicina ai lavoratori e non ha cambiato atteggiamento - ha osservato il presidente Introna - la politica nazionale può interferire, ma non mette in discussione quanto è stato fatto per dare stabilità al mondo del lavoro”. Il riferimento è alla spending review, ai tagli della spesa pubblica che investono il Paese e sui quali non è facile “districarsi”, neanche per le Pubbliche Amministrazioni.

Rispetto al decreto all’esame del Parlamento, l’assessore Frantojanni si è detto “moderatamente ottimista”, in particolare sulla riformulazione della parte che riguarda le società di rilevanza economica che svolgono servizi di interesse generale. In caso contrario, la Giunta regionale “valuterà immediatamente tutti i percorsi praticabili”.

Sugli stessi temi, le organizzazioni sindacali hanno chiesto di tornare ad incontrare i capigruppo consiliari.